

SISTEMA IMPRESA



Informa

Il periodico informativo della Confederazione Sistema Impresa



SISTEMA IMPRESA

Informa

Il periodico informativo della Confederazione Sistema Impresa

SISTEMA IMPRESA INFORMA | MAGGIO 2018

Direttore Responsabile: Barbara Milanesi
Progetto grafico: Barbara Milanesi
Immagini: pixabay.com
Proprietario ed editore: Sistema Impresa
Sede legale: Crema (CR) via Olivetti 17
Registrazione: n. 161 13.03.2015 - Tribunale di Cremona

HANNO COLLABORATO

Giornalisti:
 Roberto Bettinelli
 Rossano Salini
 Barbara Milanesi

Professionisti:
 Berlino Tazza
 Rossella Spada
 Angelo Raffaele Margiotta
 Raffaele Greco
 Elisabetta Bolzonella

Enti, imprese e associazioni:
 Sistema Impresa
 Fondo Formazienda
 Confsal
 Sistema Impresa Roma
 Associazione Artigiani piccole Imprese e Professioni del Miranese

EDITORIALE

«Un governo stabile per affrontare le grandi sfide della nazione» 5

TEMATICHE

1° MAGGIO - FESTA DEL LAVORO

• *Confsal. «Il lavoro riparte dal Sud»* 6

• *Formazienda. «Formazione e lavoro per far ripartire il sud»* 8

SI - Confsal. Siglato l'accordo interconfederale, fra le parti, per la condivisione dei piani formativi 10

Associazione artigiani Mirano. «Spieghiamo ai giovani la bellezza dei lavori manuali» 11

SISTEMA IMPRESA AL PARLAMENTO EUROPEO

• *«L'associazionismo d'impresa è una delle colonne portanti di economia e democrazia europea»* 14

• *«Più flessibilità e fondi per le PMI»* 16

Sistema Impresa Roma. «Servizi mirati e massimo sostegno alle micro imprese» 18





lavoro
formazione
internazionalizzazione
attività sindacale
credito



«Un Governo stabile per affrontare le grandi sfide della nazione»

di Berlino Tazza

Il Paese ha bisogno di stabilità. E per ottenerla è indispensabile costruire un governo che aspiri ad essere qualcosa di più di uno strumento di transizione in attesa di nuove elezioni.

L'Italia deve affrontare nel breve termine criticità rilevanti come il varo del Documento di Economia e Finanza, il Consiglio Europeo di giugno mentre è in corso il ciclo del semestre europeo focalizzato sugli asset strategici della competitività e della digitalizzazione, i contraccolpi della crisi siriana e dell'ondata protezionistica scatenata dalla guerra commerciale fra Usa e Cina.

Si tratta di eventi che toccano direttamente le grandi tematiche economiche e che necessitano di risposte concrete che solo un esecutivo derivante da una solida maggioranza parlamentare è in grado di affrontare con successo. Sempre nel breve termine, inoltre, si dovrà sciogliere il nodo dell'autonomia lasciato in eredità dal governo Gentiloni e che il neogovernatore lombardo

Attilio Fontana ha indicato come la vera priorità del proprio mandato.

Il quadro nazionale attuale descrive mutamenti e sfide fondamentali che possono condurre ad una crescita del benessere del Paese solo se le forze politiche, marginalizzando la spinta verso una competizione esasperata, sono disposte ad interpretare al meglio il richiamo alla responsabilità sociale espresso dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Una proposta che deve tradursi nell'esito di un governo saldo e bilanciato, autenticamente rappresentativo, capace di misurarsi con le urgenze e con i problemi strutturali della nazione a partire dal divario fra il Nord e il Sud e dalla nefasta incombenza di un debito pubblico che soffoca gli investimenti strategici.

La comunità politica nazionale è al bivio. Può farsi ispiratrice e portatrice del rinnovamento o può diventare un fattore drenante e conservativo. In tal caso,

però, è lecito prevedere un'ulteriore caduta in discredito del sistema dei partiti e delle leadership che hanno invece il compito di riavvicinare il popolo al mondo delle istituzioni rinfrancando la fede nel regime democratico. L'appello è lanciato a chi ha il compito di raccogliere l'eredità del voto del 4 marzo. Ma non solo. I tassi sconcertanti della disoccupazione con particolare riferimento alla popolazione giovanile, le percentuali drammatiche dell'abbandono scolastico, la difficile situazione dei consumi interni che rende a dir poco emergenziale l'azione finalizzata a disinnescare l'introduzione delle clausole di salvaguardia con l'aumento delle aliquote dell'Iva, le trasformazioni in atto nel mondo produttivo che spingono anche le Pmi a compiere il tentativo di acquisire gli standard dell'impresa 4.0 direzionano le organizzazioni sindacali verso una prova di maturità che non può eludere la ripresa di un percorso di concertazione.



1° MAGGIO - FESTA DEL LAVORO
MANIFESTAZIONE CONFISAL

«Il lavoro riparte dal Sud»

In 20.000 in Piazza del Plebiscito per celebrare la Giornata del lavoro. Il segretario Margiotta: «Non siamo qui per recriminare ma per essere propositivi».

NAPOLI - Grande successo della manifestazione nazionale organizzata a Napoli dalla *Confisal* in occasione del 1° maggio. Ventimila persone, giunte da tutta Italia – in rappresentanza di tutte le federazioni del pubblico, del privato impiego e della sicurezza – si sono ritrovate ieri mattina in Piazza del Plebiscito per celebrare la Giornata del lavoro. Tema: il lavoro riparte dal Sud. Nel pomeriggio, durante il concerto live, si è arri-

vati a contare più di 30mila persone. L'accoglienza della città è stata calorosa, a cominciare dai saluti del primo cittadino di Napoli, **Luigi De Magistris**, che nel suo intervento di saluto ha ringraziato la *Confisal* per aver posto all'attenzione nazionale un tema prioritario per la crescita del Paese e per averlo fatto proprio. «Non siamo qui per recriminare su quello che non è stato fatto – ha dichiarato il segretario generale della *Confisal*, **Angelo**



Raffaele Margiotta, raccogliendo le istanze del sindaco partenopeo – ma per essere propositivi e fattivi. Sono convinto che la crescita del Sud sia essenziale per la crescita del Paese. Il Mezzogiorno ha tante eccellenze ma deve recuperare il divario con il resto dell'economia italiana. Facendo appello a tutte le sue risorse, esso può e deve sviluppare una velocità di crescita di gran lunga superiore a quella nazionale. Deve correre! E così, non rappresenterebbe più un fattore di squilibrio ma un vero pilastro economico, un punto di forza del Sistema Paese». La *Confisal* ha preso l'impegno di collaborare, a fianco delle amministrazioni locali, a un Rinascimento legale del Sud, che parta dalla centralità dell'istruzione e, in particolare, dalla scuola. La *Confisal* si è anche impegnata su due versanti che sono la ragione di esistenza, oggi, del sindacato: la professionalizzazione dei lavoratori, puntando sulla leva della formazione (è stata lanciata da Napoli la Fabbrica delle competenze); e la contrattazione di qualità. In particolare, la confederazione autonoma vincolerà le associazioni datoriali firmatarie dei suoi contratti a espellere le aziende che non garantiscano tutela e sicurezza dei propri lavoratori. Tutto questo, accogliendo, al



contempo, le esigenze di produttività e di competitività delle imprese e temperandole in quella che Margiotta ha chiamato la nuova "lobby del lavoro" al servizio della crescita del Paese.



«Formazione e lavoro per far ripartire il Sud»

L'intervento del direttore generale del Fondo Formazienda, Rossella Spada

Durante la manifestazione del 1° maggio della Confasal hanno preso la parola diverse personalità. Tra gli intervenuti anche Rossella Spada, direttore generale del Fondo Formazienda, il fondo interprofessionale per la formazione continua che finanzia la formazione dei lavoratori delle imprese aderenti, costituito dalla parti sociali Confasal e Sistema Impresa. Formazienda è il Fondo che negli ultimi tre anni ha avuto il maggior tasso di crescita.

«È un onore per me prendere la parola su questo palco, in questa piazza e di fronte a così tanta gente convenuta oggi per questo importante evento» dice **Rossela Spada**. «Voglio innanzitutto ringra-

ziare gli organizzatori, in particolare il segretario generale di *Confasal* **Angelo Raffaele Margiotta** per il gentile invito. A tutti voi porto i saluti del consiglio di amministrazione del Fondo di cui proprio l'organizzazione sindacale *Confasal*, insieme alla confederazione datoriale *Sistema Impresa*, è socia.

Il tema posto al centro di questa manifestazione "Il lavoro riparte dal Sud" è particolarmente significativo e stimolante. Ci complimentiamo con *Confasal* per aver deciso di puntare, ancora una volta con coraggio e lungimiranza, su questo tema centrale per il nostro Paese.

È una sfida grande, che dobbiamo comprendere,

←

Rossella Spada, direttore del Fondo Formazienda costituito da Sistema Impresa (parte datoriale) e Confasal (parte sindacale)

raccogliere e fare nostra. E parlo innanzitutto di chi si occupa di formazione, che è a tutti gli effetti uno dei punti centrali, uno dei pilastri imprescindibili su cui si può costruire ogni ripartenza verso una sempre maggiore occupabilità delle persone. Il Sud chiede lavoro, chiede occupazione, chiede sviluppo e opportunità. E la formazione è la strada maestra per ottenere anche questi risultati, perché solo un capitale umano formato e capace di esprimere al meglio le proprie potenzialità può essere il protagonista assoluto di una rinascita del paese fondata appunto sul lavoro. Ed il lavoro chiede competenza, preparazione, consapevolezza delle proprie capacità e dedizione... e tutto ciò si può sviluppare attraverso la partecipazione a percorsi formativi. Il Fondo Formazienda finanzia la formazione continua per i lavoratori delle imprese aderenti al Fondo, oggi più di 100mila, per un numero totale di oltre 700mila lavoratori coinvolti. Abbiamo avuto una crescita molto significativa in questi anni perché rispondiamo in modo efficace e tempestivo alle esigenze delle imprese che investono nei propri lavoratori formandoli: attraverso il Fondo, azienda e lavoratore vanno a braccetto investendo in competitività dell'impresa ed offrendo al tempo stesso una maggiore occupabilità al lavoratore. Il Fondo cerca, dunque, di dare risposte efficaci e in tempi certi. Perché è di questo che necessitano i lavoratori. E in particolare i lavoratori al Sud. Perché come è vero che il lavoro riparte dal Sud, come recita lo slogan di questa manifestazione, così possiamo dire che il Sud riparte dal lavoro. E perché questo accada, noi tutti che a vario titolo siamo impegnati nel mondo del lavoro dobbiamo sentirci investiti di

«Il Sud chiede lavoro, occupazione, sviluppo e opportunità. E la formazione è la strada maestra per ottenere questi risultati»

Fondo Formazienda

Il Fondo Formazienda promuove e finanzia attività formative finalizzate all'acquisizione, al consolidamento e allo sviluppo delle competenze professionali.

Nasce dalla volontà politica della confederazione datoriale Sistema Impresa e della confederazione dei lavoratori Confasal di interpretare al meglio il ruolo di governance sociale ed economica.

Formazienda è un ente collegato alle Parti Sociali che lo costituiscono.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel 2008, ha autorizzato Formazienda a operare su tutto il territorio nazionale.

È il Fondo che negli ultimi tre anni ha avuto il maggior tasso di crescita.

una responsabilità grandissima, e dare il massimo affinché una sfida così importante non rimanga lettera morta, ma diventi a tutti gli effetti l'agenda del nostro Paese nei prossimi anni.



SISTEMA IMPRESA e CONFISAL

Siglato l'Accordo Interconfederale per la condivisione, fra le parti, dei piani formativi

Tazza: «Data immediata attuazione alle nuove linee guida dell'ANPAL»

ROMA – Il 2 maggio le parti sociali fondatrici del Fondo Formazienda – Sistema Impresa rappresentata dal presidente **Berlino Tazza** e Confisal rappresentata dal segretario generale **Angelo Raffaele Margiotta** – hanno siglato l'Accordo interconfederale per la condivisione, fra le parti, dei piani formativi secondo il quale per ogni livello di condivisione dei piani formativi, le parti sociali esprimeranno la loro opinione entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data del ricevimento della richiesta e il loro parere preventivo sarà propedeutico all'ammissione dei piani stessi alla valutazione di finanziabilità. I criteri che dovranno osservare, stabiliti sulla base delle *Linee guida*

sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua emanate da ANPAL, saranno diversi a seconda del piano formativo (aziendale, territoriale o settoriale/ di comparto). Nell'accordo viene specificato altresì il funzionamento della *Commissione paritetica territoriale* (costituita a cura delle parti istitutive del Fondo secondo le modalità che saranno condivise nell'ambito della Commissione medesima e definite in un proprio regolamento di funzionamento) e della *Commissione Paritetica Nazionale* (costituita da 4 rappresentanti di cui nominati da Sistema Impresa e due nominati da Confisal). L'accordo sarà valido fino al 31.12.2020



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI MIRANO

«Spieghiamo ai giovani la bellezza dei lavori manuali»

Un concorso per indirizzare i giovani alla scelta e per spiegar loro la bellezza e le opportunità dei lavori manuali, sempre più ricercati dalle imprese

MIRANO – Muratore o falegname. Sono questi i mestieri che oggi nessuno vuole più fare e che le imprese, invece, cercano ancora. Le professioni a rischio manodopera sono molte.

Così ci ha pensato l'Associazione Artigiani Piccole Imprese e Professioni del Miranese, aderente a Sistema Impresa, a mettere a contatto scuola e mondo del lavoro incontrando 1300 studenti delle terza media del territorio per spiegar loro che la scelta di un corso professionale al termine del ciclo di studi di secondo grado potrebbe rappresentare una buona opportunità di lavoro nel medio periodo.

Oggi gli imprenditori artigiani della nostra zona fa-

ticano a trovare manodopera qualificata, i settori dell'edilizia e della meccanica soprattutto spiega **Andrea Dal Corso**, esponente dell'associazione artigiani.

«Le motivazioni sono da ricercare sia nell'idea, oggi sradicata, del titolo di studio come garanzia di occupabilità, ma anche nell'offerta formativa del Paese. I corsi di formazione professionale attivi in Italia sono pochi, molti richiedono l'esperienza sul campo, altri sono troppo generici e poco specialistici. I passi da fare sono diversi, sia a livello educativo che a livello di proposte».

L'Associazione Artigiani Piccole Imprese e Professioni del Miranese per stimolare manualità e cre-



20 GIORNI E SEI IN FORMAZIONE

Il Fondo Formazienda finanzia la formazione delle imprese aderenti

Aderire al Fondo è semplice e non comporta alcun costo

Sono tre i conti a disposizione delle aziende per accedere ai finanziamenti

- » **Conto Formazione di Sistema** | dedicato alle PMI
- » **Conto Formazione di Impresa** | pensato per le grandi aziende
- » **Conto Formazione di Rete** | ideato per le holding

Visitate il nostro sito www.formazienda.com per le modalità di adesione

via Olivetti 13
26013 Crema (CR)

Tel. 0373 472168
Fax 0373 472163

info@formazienda.com
www.formazienda.com

@FFormazienda
Fondo Formazienda



INSIEME PER CRESCERE

↓
Premiazione delle classi terze

→
Esempio dida



«Oggi gli imprenditori artigiani faticano a trovare manodopera»

attività nei giovani ha indetto, ormai da sei anni, anche il concorso Conoscere l'artigianato. Un lavoro alternativo.

Si è tenuta sabato 19 maggio presso il teatro di Villa Belvedere di Mirano la cerimonia di premiazione.

Protagonisti del progetto i ragazzi delle classi terze delle scuole medie del territorio con ben 11 istituti del miranese.

«Abbiamo proposto agli alunni - spiega **Elisabetta Bolzonella**, segretario dell'Associazione - di costruire con le loro mani o facendosi aiutare da artigiani professionisti oggetti di uso comune o mai visti prima in totale libertà, perché potessero esprimere la loro creatività. L'obiettivo primario era quello di farli avvicinare al mondo dell'artigianato, importantissimo per il nostro sistema produttivo e sempre più in cerca di forza lavoro competente»

Associazione Artigiani Piccole Imprese e Professioni del Miranese

L'Associazione Artigiani Piccole Imprese e Professioni del Miranese è una realtà che si compenetra intimamente nel tessuto socio-economico del territorio in cui opera, raccogliendo associati nei comuni di Martellago, Mirano, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea.

Da oltre 30 anni al fianco delle imprese offre loro una gamma completa di servizi e consulenze tra cui credito agevolato, formazione, servizio di tenuta contabilità, libri paga, ambiente e sicurezza, consulenza marketing, Caaf.

Una vitalità sana ed indiscussa, che va continuamente rinnovando la sua carica dinamica con 4 sedi operative:

- S. Maria di Sala (sede centrale amministrativa)
- Mirano via Gramsci (sede legale)
- Martellago-Scorzè
- Salzano



Delegazione del sistema associativo Sistema Impresa al Parlamento Europeo

Tazza: «L'associazionismo d'impresa è una delle colonne portanti dell'economia e della democrazia europee. Uno stimolo perché le politiche comunitarie siano prodromiche alla crescita e allo sviluppo»

BRUXELLES – Una nutrita delegazione di Sistema Impresa ha partecipato alla visita a Bruxelles presso la sede del CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) e del Parlamento Europeo lunedì 14 e martedì 15 maggio. «Una visita doverosa» ha spiegato Berlino Tazza, presidente delle Confederazione Sistema Impresa «uno stimolo perché le politiche comunitarie siano prodromiche alla crescita e allo sviluppo del nostro paese. Un in-

coraggiamento rivolto ai presidenti e ai segretari delle nostre articolazioni e federazioni che hanno la missione di ascoltare la voce delle aziende italiane». Il primo giorno la delegazione ha fatto visita al CESE, l'organo consultivo che dà voce alle categorie economiche attive nei Paesi membri. Tazza: «L'associazionismo d'impresa è una delle colonne portanti dell'economia e della democrazia europee. Siamo qui per rappresentare le



La delegazione di Sistema Impresa al CESE, Comitato Economico e Sociale Europeo



La delegazione alla sede del Parlamento Europeo



Tazza, Salini e Zucchi (nella pagina successiva)

esigenze dei territori e le sfide delle PMI. Un'occasione importante per conoscere da vicino le istituzioni europee e stabilire relazioni con gli organi comunitari per tutelare al meglio gli interessi delle nostre imprese».

Presso la sede del Parlamento Europeo la delegazione di Sistema Impresa ha affrontato un incontro programmatico sulle principali tematiche economiche. Tazza: «Abbiamo sostenuto la necessità di un'Unione Europea in sintonia con le ragioni di una cultura d'impresa autenticamente liberale fornendo, all'interno di un confronto puntuale e costruttivo con l'europarlamentare Massimiliano Salini membro delle commissioni Industria e Tra-

grammatici sulle strategie economiche per rilanciare il rapporto tra l'Italia e l'Europa.

Oltre al presidente Berlino Tazza e il segretario generale Enrico Zucchi, erano presenti i vertici di strumenti, articolazioni e federazioni aderenti a Sistema Impresa. Tra cui: Rossella Spada, direttore del Fondo Formazienda; Alberto Bertolotti e Mauro Rossini, rispettivamente presidente e membro del consiglio direttivo di Ebiten Lombardia; Matteo Pariscenti, direttore di Ebiten; Fabiano Gerevini e Roberta Zucchi, presidente e direttore di CAT; Umberto Pirelli e Giuseppe Corna, presidente e vice presidente di Fidicom; Vittoria Rocchi, presidente Sistema Impresa Bergamo; Antonio Pisaca-



sporti, le priorità strategiche per liberare le grandi energie delle aziende del Made in Italy».

Nel corso della riunione operativa il presidente Tazza ha consegnato il dossier con i punti pro-

ne, segretario area cremonese Sistema Impresa Cremona; Chiara Malla, presidente Sistema Impresa Parma; Alfonso Riva e Adriano Bosio, presidente e segretario FAI Trasporti e persone.



«Più flessibilità e fondi per le Pmi»

Delegazione di Sistema Impresa a Bruxelles. Il dossier per aiutare le Pmi. Tazza: «UE torni ad essere stimolo positivo per l'economia reale»

«È stato un momento molto utile e costruttivo. Un'occasione per implementare il metodo di lavoro che Sistema Impresa ha adottato con le commissioni del Parlamento nazionale dove si elaborano le misure di legge sul lavoro e sull'impresa. La possibilità di collaborare con le commissioni analoghe del Parlamento europeo è in linea con la nostra missione di tutela e di promozione del sistema produttivo italiano».

Così Berlino Tazza, presidente di Sistema Impresa, che ha guidato, insieme al segretario generale Enrico Zucchi, la delegazione presso il Parlamento Europeo a Bruxelles alla quale hanno partecipato dirigenti delle federazioni e delle articolazioni che

fanno parte della confederazione nazionale. Una realtà che raccoglie l'adesione di 156mila aziende per un totale di 960mila dipendenti in tutte le regioni italiane, e che è dotata di proprie organizzazioni nel mondo del credito, della formazione continua e della bilateralità.

La delegazione nella giornata di lunedì è stata ospite del Cese (Comitato Economico e Sociale Europeo) dove Emilio Fatovic, componente del Cese in rappresentanza del sindacato Confsal, ha accolto i vertici di Sistema Impresa per illustrare il funzionamento dell'organo consultivo dove siedono i rappresentanti delle categorie economiche attive nei Paesi partner.

Martedì, invece, si è svolta la visita presso il Parlamento Europeo.

A fare gli onori di casa l'eurodeputato Massimiliano Salini, membro delle commissioni Industria e Trasporti, che ha coordinato la riunione nella quale Tazza ha illustrato il dossier contenente i punti programmatici per favorire la nascita in sede europea di una politica economica a vantaggio delle piccole e medie aziende.

«Abbiamo sostenuto la necessità che l'Unione Europea sia comprensiva verso le ragioni di una cultura d'impresa autenticamente liberale e democratica, dove gli operatori economici che appartengono alla scala dimensione più diffusa all'interno del Made in Italy non siano penalizzati rispetto ai grandi gruppi che agiscono sui mercati globali.

Sono questi, infatti, gli operatori che generano in termini aggregati la vera forza nel nostro Pil ma sono anche le realtà che più sono state messe sotto pressione dalla lunga crisi e che ora stanno finalmente rialzando la testa.

E' giusto che l'impianto macroeconomico e finanziario dell'Unione non sia ostile a questo mondo che Sistema Impresa ha lo scopo di tutelare negli interessi primari e sul quale si fonda la ricchezza dell'economia italiana» ha commentato Tazza.

Nel documento di Sistema Impresa si sottolinea l'urgenza di vedere all'opera un governo che possa mettere mano in tempi rapidi al «Documento di economia e finanza (Def) per bloccare l'aumento dell'Iva e accogliere le ragioni della flessibilità coniugandole con una forte e sincera spinta verso le riforme».

Decisivi anche i passaggi sul ruolo della UE che deve promuovere «i grandi investimenti infrastrutturali», semplificare il più possibile «l'accesso ai bandi con i relativi finanziamenti» proprio in riferimento alle Pmi, proteggere «il valore del Made in Italy e l'eccellenza delle filiere», ridurre

«il gap del costo energetico per le imprese» e non interrompere «lo stimolo positivo finora esercitato dalla Bce attraverso le operazioni di quantitative easing che hanno consentito di abbassare i tassi di interesse e allocare i titoli di Stato». Il dossier si conclude con l'appello lanciato al Parlamento Europeo chiamato ad approvare il bilancio settennale della Commissione.

«Si ritiene necessario – ha ribadito Tazza - non cedere al tentativo di ridurre le risorse attuando tagli che andrebbero a penalizzare le imprese, soprattutto nell'ambito agricolo e conseguentemente agroalimentare, e le regioni più virtuose che meglio dispongono dei fondi strutturali europee». Positivo il giudizio del presidente di Sistema Impresa al termine del viaggio di lavoro: «In Italia è ormai presente come maggioritaria, nel dibattito pubblico e politico, la posizione di coloro che sostengono la necessità di una svolta dell'Italia nel rapporto con Europa e di un cambiamento significativo delle politiche europee.

La tecnocrazia di Bruxelles e Strasburgo ha dato prova di elaborare strategie e provvedimenti che molto spesso hanno indebolito l'economia reale. Ma negli incontri che abbiamo sostenuto in questi due giorni ho avuto segnali incoraggianti facendo intravedere la possibilità e la volontà di imboccare strade più fertili e produttive.

E' importante però che i suggerimenti del Parlamento europeo, il vero organo democratico fra le istituzioni comunitarie, siano ascoltati dalla Commissione Juncker.

Ma è importante anche che i rappresentanti dei nostri partiti eletti a Bruxelles lavorino con spirito di squadra superando la logica delle casacche rivali e delle posizioni di rendita.

Ma perché le cose possano davvero cambiare l'Italia poter contare il prima possibile su un governo stimato e autorevole. È il solo modo per farsi valere».



SISTEMA IMPRESA ROMA

«Servizi mirati e massimo sostegno alle micro imprese»

L'intervista all'avvocato Raffaele Greco, presidente di Sistema Impresa Roma

ROMA – Il contesto economico romano è specchio del Paese. Benchè la capacità di tenuta sia superiore rispetto alla media nazione, la provincia necessita di un rilancio del tessuto produttivo, specie nella capitale.

Ne abbiamo parlato con l'avvocato Raffaele Greco, presidente di Sistema Impresa Roma.

Presidente, quali sono le priorità del territorio dal punto di vista economico?

Il contesto economico del territorio romano, pur confermando una capacità di tenuta superiore alla media nazionale, sconta gli effetti di una progressiva contrazione dell'attività economica, lega-

ta alle tensioni sui mercati finanziari e all'indebolimento del ciclo economico internazionale.

Penso che il sostegno alle imprese e, soprattutto, alle micro, piccole e medie imprese, che costituiscono da sempre la spina dorsale della nostra economia, sia dunque una priorità non solo per i nostri associati ma per l'intero Paese, che ha bisogno di un immediato rilancio dell'economia e, di conseguenza, del mercato del lavoro.

In quest'ottica, condivido naturalmente l'importanza di temi di cui si sta parlando molto in questo periodo, quali la riduzione della pressione fiscale anche legata alle tasse locali, la necessità che la Pubblica Amministrazione saldi i propri debiti nei



Esempio dida



Esempio dida

confronti delle imprese ma tenendo in considerazione il rilancio del tessuto produttivo della città, a partire dal terziario.

Ritengo che tali iniziative vadano accompagnate da politiche attive che rivestono un ruolo cruciale quali, ad esempio, la formazione e l'accesso al credito, che sono da sempre al centro dell'azione della Confederazione Sistema Impresa.

Sistema Impresa Roma è molto dinamica. Quali sono i progetti relativi al 2018?

Credo che la nostra realtà associativa e tutti i servizi che essa è in grado di offrire alle imprese abbiano un ruolo strategico nell'ambito della Provincia di Roma così come in qualsiasi realtà territoriale italiana; d'altra parte, è ben noto che la micro, piccola e media impresa, principale destinataria dei servizi della nostra Associazione, costituisce l'ossatura stessa dell'economia italiana. La nostra attenzione è mirata a calibrare sempre più i nostri servizi in relazione alla specificità dell'economia romana; ad esempio, con riferimento al tema della formazione, svolgiamo con continuità analisi dei fabbisogni formativi delle aziende presenti sul territorio della Provincia di Roma, al fine di adeguare i nostri servizi alle esigenze specifiche dei nostri associati. Attuando così azioni di promozione e pubblicizzazione dell'Associazione stessa che ad oggi detiene l'onere di rappresentare circa 2.000 imprese per un totale di circa 15.000 dipendenti.

Il nostro impegno per il corso del 2018 è quello di puntare alla realizzazione di attività di rilievo per gli associati e per le aziende del territorio.

A breve partirà il Progetto Cucina Si-cura grazie al

«Penso che il sostegno alle micro e piccole imprese, spina dorsale della nostra economia, sia prioritario. A Roma, come in tutto il Paese»

quale si mirerà a sviluppare l'economia del territorio migliorando la competitività delle imprese del settore ricettivo attraverso la valorizzazione delle competenze dei lavoratori in materia di sicurezza in cucina e di benessere psicofisico legato al buon cibo.

Contestualmente l'intento è quello di creare una rete di eccellenza legata da un unico brand, un marchio distintivo di qualità e di professionalità che unisca i migliori ristoranti del territorio.

Quali servizi offre l'associazione?

Tutti i servizi che offre il sistema nazionale: convenzioni particolari per le imprese, formazione, consulenza, confidi.

Sistema Impresa Roma garantisce ai propri associati l'opportunità di usufruire del Fondo Formazienda per il finanziamento di attività formative, anche obbligatorie, finalizzate all'acquisizione, al consolidamento e allo sviluppo delle competenze professionali.

Di Ebiten Lazio per la gestione condivisa di attività in materia di welfare, occupazione, mercato del lavoro, formazione anche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.



OVUNQUE TU SIA FORMAZIENDA È AL TUO FIANCO

Il Fondo Formazienda finanzia la formazione delle imprese aderenti

Aderire al Fondo è semplice
e non comporta alcun costo

Sono tre i conti a disposizione delle aziende per accedere ai finanziamenti

- » **Conto Formazione di Sistema** | dedicato alle PMI
- » **Conto Formazione di Impresa** | pensato per le grandi aziende
- » **Conto Formazione di Rete** | ideato per le holding

Visitate il nostro sito www.formazienda.com per le modalità di adesione

via Olivetti 13
26013 Crema (CR)

Tel. 0373 472168
Fax 0373 472163

info@formazienda.com
www.formazienda.com

[@FFormazienda](https://twitter.com/FFormazienda)
[in](https://www.linkedin.com/company/formazienda) Fondo Formazienda

FORMAzienda[®]
FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE
NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

INSIEME PER CRESCERE



Esempio dida



Esempio dida

Attraverso Ebiten Lazio è possibile, inoltre, presentare le dimissioni telematiche o le risoluzioni consensuali on line tramite il portale cliclavoro; usufruire dell'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro; certificare i contratti di lavoro e di appalto.

Recentemente abbiamo istituito lo Sportello "Business Development", un punto di accoglienza per le imprese a cui fornire informazioni e assistenza sui canali della formazione, sugli appalti pubblici e su tutte le occasioni utili ad accrescere la competitività e cultura aziendale. Inoltre, con l'entrata in vigore del nuovo General Data Protection Regulation (GDPR) lo scorso 25 maggio, abbiamo ritenuto utile attivare lo Sportello Privacy, un punto di riferimento affidabile per rispondere a tutti i quesiti specifici ed offrire una prima attività di tipo consulenziale.

Tra i servizi a disposizione delle imprese aderenti, SI Roma ha aderito al progetto sportelli in rete MEPA che sul territorio sta andando molto bene. Presso Sistema Impresa Roma è attivo dal mese di Giugno 2017 lo Sportello CONSIP che fornisce assistenza per la registrazione e l'abilitazione al MEPA (Acquisti in rete per le Pubbliche Amministrazioni) alle imprese presenti nella Regione Lazio.

Per favorire l'accesso alle micro, piccole e medie imprese sono state formate, direttamente da Consip, due figure specifiche con il compito di raccogliere le richieste di abilitazione ed istruire le imprese ad entrare nel virtuoso circuito MEPA. Grazie alla costruzione di un catalogo online, modificabile in tempo reale in base alle esigen-

ze aziendali, le PA possono effettuare l'ordine di acquisto o di offerta.

Ad oggi, Sistema Impresa Roma ha ricevuto diverse richieste di abilitazione al Mercato delle PA da piccole e medie imprese di diversi settori (farmaceutico, restauro, servizi tecnici ecc.) alle quali ha fornito assistenza per accreditare i cataloghi e i servizi da offrire.

Il personale addetto rimane costantemente aggiornato grazie alla partecipazione ai continui seminari online messi a disposizione da Consip.

Il rapporto con le istituzioni quanto è importante per la tutela degli associati?

L'associato può contare su un costante punto di riferimento grazie al quale poter dialogare con le Istituzioni per la risoluzione di problematiche specifiche della realtà economica locale.

La rappresentanza è l'attività che caratterizza la principale funzione di Sistema Impresa Roma e che vede nell'organizzazione un interlocutore diretto e attivo presso le Istituzioni pubbliche.

Sistema Impresa Roma infatti promuove e tutela gli interessi morali, sociali ed economici degli associati nei confronti di qualunque organismo pubblico o privato.

In tal ambito, contribuisce ad affermare il ruolo sociale delle imprese rappresentate e il loro peso nella crescita economica del territorio.



SISTEMA IMPRESA
Confederazione delle Imprese e dei Professionisti



Ente Bilaterale Nazionale del Terziario

EBITEN

SUPPORTA

I LAVORATORI
ATTRAVERSO L'EROGAZIONE
DI **SERVIZI**

E LE AZIENDE
NELLA GESTIONE
DEI **DIRITTI SINDACALI**

GLI INSERZIONISTI

SISTEMA IMPRESA	www.sistema-impresa.org
FONDO FORMAZIENDA	www.formazienda.com
EBITEN	www.ebiten.it
CONFSAL	www.confsal.it
SISTEMA IMPRESA ROMA	www.sistema-impresa-roma.org

Responsabilità: la riproduzione delle illustrazioni e degli articoli pubblicati è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione della casa editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione saranno restituiti anche se non pubblicati e la Casa editrice non si assume la responsabilità nel caso si tratti di esemplari unici.
La casa editrice non si assume la responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori nel caso fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.

Privacy: Ai sensi del D.Lgs 196/03 garantiamo che i dati forniti saranno da noi custoditi e trattati con riservatezza e utilizzati esclusivamente ai fini promozionali della nostra attività. I dati potranno essere altresì comunicati a soggetti terzi per i quali la conoscenza dei suoi dati risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività della nostra società.



